

TERREMOTO. «ADOTTATO» IL PAESINO ABRUZZESE

La Valle si è fermata a Lucoli

La Valle d'Aosta ha adottato Lucoli, paese di 400 abitanti a 15 chilometri dall'Aquila devastato dal terremoto. E' lì che ha gettato le basi la grande colonna mobile dei valdostani. «L'aiuto della regione alle popolazioni dell'Abruzzo sconvolto dal terremoto è stato consistente e rapido» ha detto ieri in apertura del Consiglio regionale il presidente della Regione Augusto Rollandin. La colonna mobile è partita già martedì 7 aprile, ha anche una cucina da campo in grado di fornire 250 pasti all'ora gestita dagli alpini Ana. «In parallelo - ha detto ancora Rollandin - la Protezione civile valdostana ha isti-

tuito un numero verde per eventuali offerte o disponibilità a cui sono arrivate un centinaio di chiamate al giorno. E' stata creata una banca dati a livello regionale, sia per quanto riguarda l'offerta di materiale sia per la disponibilità di alloggi e case vacanze».

Nei giorni successivi sono stati inviati un capannone da 240 metri quadrati a servizio della cucina da campo, due funzionari «disaster manager» della Protezione civile, un autocarro del Dipartimento risorse naturali con un container dotato di docce. Venerdì scorso sono stati inviati servizi igienici, un gruppo elettrogeno e materiale per i bambini.

Nel centro storico del-

l'Aquila, area più colpita dal sisma, agisce un nucleo dei vigili del fuoco professionisti della Valle d'Aosta con due unità cinofile.

Nel contempo l'amministrazione regionale ha attivato due conti correnti, uno postale (IT-95-B-07601-01200-000095870556) e uno bancario Unicredit (IT-73-K02008-01210000-100657281) per raccogliere fondi per l'Abruzzo da intestare a «Regione autonoma Valle d'Aosta - Pro terremotati - Abruzzo». Intanto, attraverso lo spettacolo del comico Paolo Migone, domenica in piazza Chanoux, sono stati raccolti 1600 euro. Serviranno ad acquistare materiali da consegnare alla Croce Rossa. [A.C.]

